

LA REGIONE LITIGANTE/L'INTERVISTA A MAURIZIO BERNAVA

di Giuseppina Varsalona

«L'ATTO DI INTERPELLO DEL PERSONALE RAPPRESENTA SOLO UN IMBROGLIO»



Per Bernava la «Sicilia è schiacciata da una triplice emergenza: economica, sociale e amministrativa»

●●● Dopo il nostro fondo sulla «Regione litigante», continuiamo il ciclo di interviste sulla situazione economica e sociale siciliana. Oggi dice la sua Maurizio Bernava, segretario regionale della Cisl.

«In Sicilia servono scelte coraggiose, un vero e proprio piano di economia di guerra. Nel settore pubblico è necessario un piano di rientro economico-finanziario. In quello privato, per attrarre nuovi investitori, siamo pronti a offrire deroghe su riduzioni salariali e flessibilità di turni e orari». Maurizio Bernava, segretario regionale della Cisl, non esclude anche un passaggio di testimone: «Potrei andare a Roma, nella squadra del neo segretario generale Annamaria Furlan».

●●● L'ultimo caso alla Regione riguarda l'interpello del personale. Cosa ne pensa?

«Tra i nostri punti programmatici c'è l'utilizzo dell'istituto contrattuale della mobilità interna e nella cancellazione dell'interpello, strumento bizantino, che rappresenta solo un imbroglio: un modo per il mantenimento di un rapporto clientelare tra politici, dirigenti e dipendenti. Il personale deve andare dove serve e non deve potersi rifiutare. L'interpello è diventato la strategia per giustificare il ricorso alle consulenze esterne».

●●● La Sicilia affonda, ma la politica si lacera sul rimpasto. Nel frattempo le aziende chiudono, i salari ristagnano e la povertà aumenta.

«Crocetta ha fallito per le stesse ragioni per cui fallì Lombardo, per non aver messo al centro della sua azione strumenti adeguati per uscire dalla crisi. Con il risultato che la Sicilia affonda, come riprovano tutti gli indicatori. Il numero di imprese attive dal 2008 a ora si è ridotto di quasi 21 mila unità, con il conseguente calo delle entrate erariali per le casse re-



Maurizio Bernava, segretario regionale della Cisl

gionali. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 21% nel 2013, a fronte di una media nazionale del 12,2. Quello giovanile è del 53,8%, a fronte del 40%. Le esportazioni, nel 2013, rispetto all'anno precedente, sono diminuite del 14,8%, mentre le importazioni hanno subito nello stesso periodo un calo del 4,7%, a conferma della riduzione dei consumi delle famiglie. Nel settore dell'edilizia, dal 2008 ad oggi, c'è stato un crollo di oltre il 50 per cento».

●●● La vera priorità in Sicilia è il lavoro che manca. Qual è il piano della Cisl?

«La Sicilia è schiacciata da una triplice emergenza: economica, sociale e amministrativa. La Corte dei Conti ha detto chiaramente quali sono i problemi. Il costo del personale pubblico ingessa la macchina e non è più sostenibile. Bis-

« Per il segretario regionale della Cisl «è un modo per il mantenimento di un rapporto clientelare tra politici, dirigenti e dipendenti»

ogna riequilibrare la spesa con le reali possibilità della Regione e questo non si può fare lasciando le cose come stanno. Bisogna avere il coraggio di intervenire con scelte anche impopolari, sia nel settore pubblico che in quello privato».

●●● Lei ha detto spesso che occorre fare nel pubblico quello che fece il sindacato negli anni '80 con le aziende private. In che senso?

«Servono tre mosse: in primo luogo un piano di risanamento dei conti. Dobbiamo ristrutturare la macchina amministrativa, guardando al comparto pubblico allargato, non solo ai regionali, ma anche al personale degli enti locali, delle partecipate e dei forestali. Proponiamo un piano reale di risparmi strutturali, attraverso la riorganizzazione di aree e servizi. Basterebbe inserire i costi standard e si arriverebbe ad una contrazione della spesa di circa il 10%, pari a circa 800 milioni di euro l'anno. Alla Regione bisogna fare una mappatura del fabbisogno del personale, che ancora non esiste e legare il salario accessorio al raggiungimento dei risultati. Si tratta di una scelta indispensabile per spostare risorse e favorire gli investimenti produttivi».

●●● La terza mossa qual è? E cosa fare, affinché le imprese tornino ad assumere?

«Il terzo passaggio è la produttività. Una volta messa in atto una politica di riduzione degli sprechi, una parte dei rispar-

mi deve servire ad abbattere il debito, l'altra per favorire il lavoro produttivo. Bisogna investire i fondi europei nelle aree industriali di Carini, Termini, Milazzo, Melilli, Gela, nel Catanese e nel Niseno, dove promuovere un sistema di incentivi fiscali. Inoltre, per competere con i Paesi dove il costo della manodopera è basso e attrarre investimenti, non possiamo più inseguire i tempi della politica. Siamo pronti a definire un accordo regionale e offrire alle imprese che portano nuovi investimenti, per i prossimi 3-4 anni, vantaggi nella fase di avvio, come la riduzione dei minimi contrattuali per i neo assunti e flessibilità. Sono azioni coraggiose ma necessarie».

●●● Tra le emergenze c'è quella della formazione professionale, settore di scandali, che ha buttato sul lastrico 8 mila famiglie...

«L'assessore Scilabra avrebbe potuto ottenere risultati migliori facendo partire i servizi Oif e la formazione di base con regole rigorose di accreditamento, qualificando l'offerta e ricollocando gran parte dei lavoratori. Invece, non ci ha ascoltato. L'assessore al Lavoro, Bruno, non ha realizzato i nuovi servizi per il lavoro, visto che i centri per l'impiego non sono in condizione di fare incontrare la domanda e l'offerta. Abbiamo assistito al fallimento di tutto».

●●● «Svegliatevi. Diamo la sveglia» è lo slogan della manifestazione di domani...

«Porteremo davanti a Palazzo d'Orleans migliaia di persone che arriveranno da tutta l'Isola. Sul palco si alterneranno tanti lavoratori, testimoni della crisi. La nostra protesta vuole essere una sollecitazione, affinché gli attuali rais della politica, sempre gli stessi, smettano di comportarsi come quelli di una volta, ossessionati dall'obiettivo della gestione e dell'intermediazione di tutto: un cancro che ha portato la Sicilia sul baratro del fallimento dell'economia». (*GVAR*)

che naturalmente conduce ad un eccesso di dirigenti. Crocetta sostiene che su settecento poltrone, il 30% potrebbero essere abolite o accorpate. Ma che l'Ars glielo ha impedito.

Tutto questo vuol dire che ristrutturando gli uffici sarebbe possibile cancellare l'indegno istituto dell'interpello oppure riempire senza difficoltà gli uffici dell'assessorato alla Formazione. Invece non accade nulla. Sembra di vedere un film di Luis Bunuel con la rappresentazione delle contraddizioni alle quali non viene fornita alcuna spiegazione. Tutto ciò che accade è naturalmente accettato dai personaggi per abitudine o per pigrizia. L'amministrazione sic-

liana ripete il medesimo format. Solo che non è finzione da palcoscenico ma realtà giornaliera. L'inefficienza che diventa modello unico di funzionamento senza che qualcuno abbia la voglia o la forza di intervenire. Non è frutto di una maledizione ma solo dei mille intrecci e delle complacità che legano la burocrazia alla politica e quindi all'Ars. Gli apparati che non funzionano con la complicità dei capi del momento. L'assemblea che non interviene perché paralizzata dagli interessi dei partiti. Un groviglio di interessi inestricabili e tendenzialmente parassitari. Una super-casta che alimenta la sua sopravvivenza. Nessuno che provi dav-

vero a cambiare il verso. Così anche l'Autonomia diventa un guscio vuoto che si allontana dal territorio. I siciliani hanno manifestato la loro protesta alle ultime elezioni disertando in massa le urne (ha votato solo la metà degli aventi diritto).

Adesso si parla con una certa insistenza, ancorché sottovoce, del commissariamento della Regione. Bisogna sperare che accada e che a Palazzo dei Normanni arrivi il commissario. Ma non un commissario italiano bensì tedesco mandato direttamente da Berlino. Non sarebbe male: quando quelle stanze erano frequentate dallo svevo Federico II, Palermo era capitale dell'impero.

DI SCANDALO IN SCANDALO...



NINO SUNSERI
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

A rilanciare il tema sono il Presidente Crocetta e la Corte dei Conti. Il capo della giunta fa sapere, in una intervista a questo giornale, che ci sono almeno 400 dirigenti

privi di una reale funzione. Vuol dire che hanno una delega piuttosto flosca cui, comunque, non corrisponde nessuna struttura. In genere ricevono incarichi di analisi e di studio. Praticamente il nulla. Potrebbero essere destinati ad altri incarichi ma i melmosi meccanismi di funzionamento della burocrazia rendono i passaggi molto vaghi. In breve, secondo Crocetta, riorganizzando gli uffici, si potrebbero risparmiare almeno otto milioni l'anno.

« C'è un groviglio di interessi inestricabili e tendenzialmente parassitari»

La Corte dei Conti dal canto suo ha puntato più volte il dito contro l'eccessiva proliferazione degli uffici

GIORNALE DI SICILIA

●●● DIRETTORE
ANTONIO ARDIZZONE

●●● CONDIRETTORE RESPONSABILE
GIOVANNI PEPI

●●● CAPO REDATTORE
FRANCESCO DELIZIOSI

●●● VICE CAPI REDATTORI
PROVINCE PIERO CASCIO
CRONACA DI PALERMO MARCO ROMANO

●●● CAPI SERVIZIO
SEGRETERIA DI REDAZIONE
FRANCESCO BADALAMENTI
FATTI E NOTIZIE FILIPPO D'ARPA
CRONACA SICILIANA ENZO BASSO
SPORT CARLO BRANDALEONE
CULTURA&SPETTACOLO SALVATORE RIZZO

●●● CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO
ANTONIO ARDIZZONE
VICE PRESIDENTE
LUCA PIRRI ARDIZZONE
CONSIGLIERI
ROSA LO BAIDO
FEDERICO ARDIZZONE
DOMENICO CIANCIO SANFILIPPO
●●● UFFICI DI CORRISPONDENZA
AGRIGENTO: Piazza V. Emanuele, 33 TEL 0922 25735
FAX 0922 24835; CALTANISSETTA: Viale Trieste, 131

TEL 0934 595575 FAX 0934 595544. CATANIA: Via
Gorizia, 64 (angolo viale Africa) TEL 095532376
095530086 FAX 095539955. ENNA: TEL 0916627208
FAX 0916627370. RAGUSA: Via Archimede 19/D TEL
0932653827 FAX 0932653826. SIRACUSA: Viale
Teracati, 83/A TEL 093132147/0931419347 FAX
093130030. TRAPANI: Via Carrera 7 TEL 092328343
/0923 21000 FAX 092327272.
●●● UFFICIO ABBONAMENTI
Via Lincoln, 21, Palermo. COPIE ARRETRATE €2,20.
●●● ABBONAMENTI ON LINE
www.gdsonline.it
●●● ABBONAMENTI ITALIA
7 NUMERI Anno. Euro 300; Semestre. Euro 150;

Trimestre: Euro 75. 6 NUMERI Anno. Euro 256; Se-
mestre: Euro 128; Trimestre: Euro 64. 5 NUMERI Anno.
Euro 214; Semestre: Euro 107; Trimestre Euro 54.
●●● DIREZIONE, REDAZIONE,
AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: Giornale di
Sicilia, Editoriale Poligrafica SPA, Via Lincoln 21
90133 Palermo TEL 091 6627111 C.F. 02709770826
INTERNET www.gds.it C.C. POSTALE 00398909
FAX 0916627280; 0916173233; 0916091039
STAMPA E.T.I.S. 2000 S.p.A.
Viale Oderico da Pordenone, 50 Catania
Zona Industriale 8° strada - 95121
TEL 095 5969500 P.IVA 02363740875

●●● CRONACA DI AGRIGENTO cronaca.agrigento@gds.it CRONACA DI CALTANISSETTA cronaca.caltanissetta@gds.it CRONACA DI CATANIA cronaca.catania@gds.it CRONACA DI ENNA cronaca.enna@gds.it CRONACA DI MESSINA cronaca.messina@gds.it CRONACA DI PALERMO cronaca.palermo@gds.it CRONACA DI RAGUSA cronaca.ragusa@gds.it CRONACA DI SIRACUSA cronaca.siracusa@gds.it CRONACA DI TRAPANI cronaca.trapani@gds.it LETTERE lettere@gds.it SPETTACOLI spettacoli@gds.it SPORT sport@gds.it CRONACA IN CLASSE cronacainclasse@gds.it SEGRETERIA DEL DIRETTORE segreteria.direzione@gds.it SEGRETERIA DI REDAZIONE segreteria.redazione@gds.it SEGRETERIA DELL'AMMINISTRAZIONE seg.amm@gds.it



●●● GIORNALE DI SICILIA - Registrazione R.S.
Tribunale di Palermo n. 22 del 21-6-1948

●●● PUBBLICITÀ NAZIONALE
RCS MediaGroup S.p.A. Divisione Pubblicità
www.rcspubblicita.it
Direzione generale:
via Rizzoli, 8 - 20132 Milano Tel. 02.25846543

●●● PUBBLICITÀ LOCALE
GDS Media&Communication
PALERMO: Via Lincoln 19, TEL. 091 6230511 MESSINA:
Via U. Bonino 15, TEL. 090 6508411 TRAPANI: Via XXX
Gennaio 29/31, TEL. 0923 541083 MARSALA: Piazza
Piemonte e Lombardo 34, TEL. 0923 712952 AGRIGEN-
TO: Piazza V. Emanuele, 33, TEL. 0922 595400; REGGIO
CALABRIA: Via Diana, 3 TEL. 0965 24478 CATANZARO:
Piazza Serravalle, 9 int. 8 TEL. 0961 724090 COSENZA:
Via Monte Santo, 39 TEL. 0984 72527

●●● TARIFFE PUBBLICITARIE
Manchette di 1ª pagina € 966 (colore 1.525);
Striscia sotto testata € 1.500 (colore 2.250);
Finestrella di 1ª pagina € 4.470 (colore 6.770);
Commerciale € 479 (colore 723); Manchette
Copertine: Sport / Sport Lunedì € 3.000 (colore
4.500); Striscia TV, Meteo & Oroscopo € 1.200
(colore 1.800); Legale-Finanziaria € 620; Comu-
nicazione D'Impresa € 618 (colore 940); Pagina

Intera € 52.780 (colore 80.715); Ultima Pagina €
60.076 (colore 87.156); Ricerca di Personale € 386;
Inserzioni in Giorni Festivi, Posizione di Rigore,
Solo in Pagina (minimo 24 mod.), Data Fissa:
+20%; per il colore formato min. 1/4 di pagina.

●●● TARIFFE PUBBLICITARIE - PROVINCIALI
Edizioni Provinciali di Agrigento, Caltanissetta-
Enna, Messina-Catania, Siracusa-Ragusa,

Trapani a modulo: Commerciali € 204 (colore 306);
Legale-Finanziaria € 310; Ricerca di Personale € 197;
Manchette € 2.000 (colore 3.000).

Necrologie (a parola, caratteri normali) €3, Adesione
al Lotto €6; Nomi, Titoli, Appos. al nome €17; per le
parole Ringraziamento, Anniversario, Trigesimo €17;
croce o simboli €29,5; Neretti, Maiuscoli (entro testo)
€6; Necrologia su 2 Colonne + 50%.

L'INDICE

Società	→ 11
Economia	→ 14
Borsa	→ 17
Necrologie	→ 18
Cronaca	→ 19
Tempo libero	→ 35
Quando la ginnastica è sensuale Da Buenos Aires arriva nelle palestre siciliane il «Pilatango»	
Spettacoli	→ 36
Programmi Tv	→ 38
Meteo	→ 38
Oroscopo	→ 38
Giochi	→ 39
Sport	→ 40
Lotto e Superenalotto	→ 42